

BUONE PRATICHE ALL'IC GULLO COSENZA

Giornate di studio per la continuità verticale

Per sostenere ed accompagnare le alunne e gli alunni nel delicato passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, l'IC GULLO Cosenza "apre le porte" ad un progetto di continuità verticale denominato "Studenti per un giorno", fortemente sostenuto dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Rosa Maria Paola Ferraro.

«L'idea di fondo che accompagna il progetto - afferma la Dirigente - è quella di creare un ambiente sereno e socializzante nella scuola attraverso le attività di tutoraggio che saranno realizzate dalle studentesse e dagli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Quando il progetto è stato sottoposto alla mia attenzione dal corpo docente, ne ho intuito immediatamente le potenzialità e la ricaduta positiva per le future "matricole" e per i "tutor"».

Per le alunne e gli alunni delle quattro Scuole Primarie D'Ambrosio, Dionesalvi, Falcone e

Preti, afferenti all'IC Gullo, è un primo approccio con quella che, per moltissimi di loro, sarà la scuola del prossimo anno e per i "grandi" è una significativa prova di tutoraggio tra i tanti laboratori presenti nell'istituto (artistico, scientifico, musicale, informatico, linguistico, ambienti innovativi di apprendimento). Per le giornate riservate al progetto, sono stati ideati alcuni "mini laboratori" nelle aule dedicate.

La sede centrale dell'IC Gullo, ubicata sull'area di via Popilia, storica arteria romana lunga oltre 500 chilometri che collegava

Reggio Calabria a Roma, è dotato di ampi spazi e di laboratori attrezzati che sono utilizzati nella didattica. «Nella scuola che mi pregio di dirigere - afferma ancora la Dirigente Ferraro - è in atto un cambiamento della modalità di fruizione degli spazi educativi con "aule-ambienti di apprendimento", assegnate a uno o due docenti della medesima disciplina. All'IC Gullo raccogliamo le sfide a cui siamo sottoposti quotidianamente, cercando di rispondere in maniera esauriente ai bisogni formativi della nuova generazione di alunne e alunni».

